

Comunicato stampa

Il Festival di Film di Villa Medici 2023 svela la sua programmazione.



Oggi la domanda ontologica del cinema non è più "Che cos'è un'immagine giusta?", bensì "Che cos'è un'immagine reale?" ». Le immagini generate dalle macchine si incastrano letteralmente nel nostro mondo, modificando il rapporto di realtà che con esso intratteniamo per creare un territorio terzo in cui lo sguardo del cineasta deve reinventarsi per esistere e affermare un punto di vista sul mondo.

Nell'ambito della terza edizione del Festival di Film di Villa Medici, che si terrà a Roma da **mercoledì 13 a domenica 17 settembre 2023**, **saranno presentati dodici film in competizione internazionale**. Tra queste produzioni, di tutte le durate e i generi, anche 2 film presentati in prima mondiale e 10 in prima italiana. Parallelamente ai dodici film della competizione internazionale, nella sezione **Focus** saranno presentati alcuni film fuori concorso con carta bianca da parte dei membri della giuria. Infine, cinque proiezioni all'aperto sul **Piazzale** di Villa Medici, scandiranno le serate del festival.

Il prossimo settembre registi e pensatori di tutti i continenti si ritrovano a Villa Medici per celebrare la **vitalità delle pratiche cinematografiche contemporanee** attraverso una selezione di proposte – **film d'autore, cinema d'essai, fiction o documentari** – che si distinguono per l'originalità del discorso o della forma.

La giuria del festival, composta da **Alice Diop, Cyprien Gaillard** e **Chiara Parisi**, svelerà il suo palmarès durante la grande serata di sabato 16 settembre. Assegnerà due premi: il **Premio Villa Medici per il miglior film** e il **Premio della Giuria** per un film particolarmente apprezzato dalla commissione. Questi premi, che prevedono compensi in denaro, offriranno l'opportunità ai due registi di soggiornare presso Villa Medici a fini creativi o di ricerca.

12 film in concorso internazionale

18.000 WORLDS di Saodat Ismailova (2023, Uzbekistan, Paesi Bassi, 30')

Prima mondiale

Secondo il mistico del XII^{esimo} secolo Shihab al-Din Yahya al-Suhrawardi, il mondo in cui viviamo è solo uno dei 18.000 che compongono l'universo. Il film *18.000 Worlds* è concepito come un racconto video che richiama l'attenzione su un mondo che perde il contatto con gli antenati, e dove il pericolo di perdere forme di conoscenza è reale.

ABATTOIR U.S.A.! di Aria Dean (2023, Stati Uniti, 10')

Prima mondiale

Abattoir, U.S.A.! esamina l'interno di un mattatoio vuoto progettato utilizzando un motore di tecnologia 3D per videogiochi (Unreal engine), presentandolo come un luogo in cui viene prodotto il confine tra l'uomo, l'animale e la macchina e in cui viene messa a nudo l'intimità del modernismo con la morte.

BANEL & ADAMA di Ramata-Toulaye Sy (2023, Francia, Senegal, Mali, 87')

Prima italiana

Banel e Adama sono perdutamente innamorati. Questa giovane coppia sposata vive in un villaggio isolato del Senegal. Tuttavia, il loro amore perfetto si scontra con i costumi della loro comunità. Perché in questo mondo non c'è posto per la passione, tanto meno per il caos.

CAPITAL di Basma al-Sharif (2023, Egitto, Italia, Germania, 17')

Prima italiana

Un ventriloquo, canzoni e spot pubblicitari ritraggono un periodo fascista apparentemente passato.

EL AUGE DEL HUMANO 3 (THE HUMAN SURGE 3) di Eduardo Williams (2023, Argentina, Portogallo, Brasile, Paesi Bassi, Taiwan, Hong Kong, Sri Lanka, Perù, 121')

Prima italiana

Diversi gruppi di amici vagano in un universo buio, piovoso e ventoso. Trascorrono del tempo insieme, cercando di sfuggire ai loro deprimenti lavori e di imboccare la strada verso nuovi orizzonti.

HOW I BECAME A COMMUNIST di Declan Clarke (2023, Irlanda, 55')

Prima italiana

Con un racconto popolare europeo, il film evoca la scomparsa del movimento politico della sinistra unificata. Descrive anche la vita quotidiana di una donna anziana che gestisce una fattoria al confine tra l'Irlanda del Nord e la Repubblica d'Irlanda.

LA IMATGE PERMANENT (THE PERMANENT PICTURE) di Laura Ferrés (2023, Spagna, Francia, 94')

Prima italiana

Antonia, madre adolescente, scompare nel cuore della notte, abbandonando il suo neonato. Cinquant'anni dopo, Carmen, introversa direttrice di casting, è alla ricerca di persone che condividano le loro esperienze. Nella sua ricerca, Carmen incontrerà Antonia.

MAST-DEL di Maryam Tafakory (2023, Iran, Regno Unito, 17')

Prima italiana

Canzone d'amore che non supererebbe mai la censura, *Mast-del* parla di corpi e desideri proibiti, sia all'interno che all'esterno del cinema iraniano del dopo rivoluzione.

MON PIRE ENNEMI di Mehran Tamadon (2023, Francia, 81')

Prima italiana

Mojtaba, Hamzeh, Zar e altri hanno subito interrogatori ideologici in Iran, in diversi periodi della loro vita. Mehran Tamadon, il regista, chiede loro di sottoporlo a un interrogatorio nel modo in cui potrebbe condurlo un agente della Repubblica islamica.

NAFURA di Paul Heintz (2023, Francia, 27')

Prima italiana

Un road movie che si svolge una sera d'inverno in un luogo non meglio precisato della penisola arabica. Tre amiche, per ingannare la noia, si lanciano in una lotta verbale che porta a una riflessione sul potere e sui divieti.

PACIFIC CLUB di Valentin Noujaïm (2022, Francia, 16')

Prima italiana

Nel 1979, viene inaugurato il Pacific Club nei sotterranei de La Défense a Parigi, e diventa il primo nightclub ad accogliere gli arabi della periferia. Azedine, che all'epoca aveva 18 anni, ci racconta la storia dimenticata di questo club.

REVOLUTION DER AUGEN (REVOLUTION OF THE EYES) di Friederike Pezold (Pezoldo) (2022, Austria, 75')

Prima italiana

Immagini, troppo numerose, troppo rapide, troppo forti, che disperdono il nostro sguardo, silurano la percezione e accendono il cervello. *Revolution of the Eyes* prescrive dei "LOOK-PAUSES" per contrastare il "sovradosaggio di immagini digitali di merda": concentrazione dello sguardo attraverso immagini ridotte all'essenziale, immagini celebrate per il loro stile e la loro durata.

6 appuntamenti "Focus"

La sezione **Focus** presenta invece film di artisti fuori concorso e carte bianche che invitano a esplorazioni cinematografiche singolari e permettono di condividere momenti speciali con i membri della giuria, gli artisti e i registi.

- **3 carte bianche ai membri della giuria:**
Alice Diop, Cyprien Gaillard e Chiara Parisi

Le carte bianche propongono al pubblico di entrare nell'universo cinematografico e artistico dei membri della giuria **Alice Diop**, **Cyprien Gaillard** e **Chiara Parisi**, durante una sessione inedita, fatta di film scelti nel proprio corpus, altri che li hanno ispirati o che vogliono farci (ri)scoprire.

- La cineasta Alice Diop presenta una selezione della Cinémathèque des banlieues: **L'Amour existe** (Maurice Pialat, 1960), **La voix des autres** (Fatima Kaci, 2023) con il suo **Vers la tendresse** (2016).
- L'artista Cyprien Gaillard proietta in sala due dei suoi film **Cities of Gold and Mirrors** (2009) e **Ocean // Ocean** (2019) in dialogo con il sorprendente **L'Ordre** di Jean-Daniel Pollet (1973).
- La direttrice del Centre Pompidou-Metz, Chiara Parisi, propone al pubblico di scoprire **Strates** (Bintou Dembélé, 2016), **Sue** (Elisabetta Larosa, 2021) e **All-in** (Mohamed Bourouissa, 2012).

- **Contrechamp Ismaïl Bahri / Marguerite Duras / Francis Alÿs**

L'artista **Ismaïl Bahri**, borsista 2023-2024 di Villa Medici, propone una riflessione sull'apparizione dell'immagine e una traversata di Tunisi a tentoni, *Apparition* (2020) e *Orientations* (2010) a confronto con i film *Les mains négatives* (1979) di **Marguerite Duras** e *Reel-Unreel* di **Francis Alÿs** (2011) che tentano entrambi una traversata della città, Parigi all'alba e Kabul.

- **Contrechamp Madison Bycroft / Suzan Pitt**

L'artista **Madison Bycroft**, borsista 2023-2024 di Villa Medici, interpreta nel suo film *Charlotte* (2023) la confusione dei generi e delle specie, in una rivisitazione di un personaggio del XVIII^{esimo} secolo, il cavaliere d'Eon, diplomatico appassionato di botanica, ma anche enigma storico. Il film dialoga con *Asparagus* (1979), sorprendente animazione realizzata dall'americana **Suzan Pitt**.

- **Contrechamp Mali Arun**

La Maison (2019), è un film documentario della cineasta **Mali Arun**, borsista 2023-2024 di Villa Medici, che ha piazzato la sua cinepresa in una casa singolare, aperta alla gente, ai vivi, ai saggi e ai pazzi, ma anche al vento, alla pioggia.

5 serate del Piazzale

Parallelamente alla competizione ufficiale dei film proiettati durante la giornata, il pubblico del festival si riunisce ogni sera sul **Piazzale**, davanti alla facciata storica e ai giardini di Villa Medici, per proiezioni all'aperto di film recenti che includono numerose anteprime, ma anche classici del cinema in versione restaurata. Per questa terza edizione del festival, il film *Mauvais Sang* di Leos Carax, restaurato grazie al contributo di CHANEL, sarà oggetto di una proiezione speciale giovedì 14 settembre in presenza del regista. Un incontro eccezionale sarà anche organizzato con lui durante la settimana del festival.

Il programma completo sarà disponibile su www.villamedici.it

IL FESTIVAL DI FILM DI VILLA MEDICI IN CIFRE:

- Proiezioni eccezionali dal 13 al 17 settembre 2023
- 5 giorni di festival negli spazi storici di Villa Medici
- 3 sale, di cui 1 schermo all'aperto, in grado di accogliere fino a 500 spettatori a serata
- Quasi 40 proiezioni di film internazionali
- 2 premi assegnati al termine del Festival
- Masterclass e incontri con i registi
- Quasi 3.500 ingressi in occasione del Festival 2022
- Una selezione di libri sul cinema della Librairie 7L

FESTIVAL DI FILM DI VILLA MEDICI 2023

COMITATO ORGANIZZATIVO DEL FESTIVAL:

Il comitato organizzativo del Festival di Film di Villa Medici è composto da **Alizée Alexandre** (responsabile della programmazione culturale dell'Accademia di Francia a Roma - Villa Medici), **Lili Hinstin** (programmattrice e direttrice artistica di festival), **Laurent Perreau** (autore e regista), **Sam Stourdzé** (direttore dell'Accademia di Francia a Roma - Villa Medici) e **Véronique Terrier Hermann** (storica dell'arte e programmattrice).

COMITATO DI SELEZIONE 2023:

Ogni anno viene nominato un comitato di selezione per scegliere i film in concorso.

Leonardo Bigazzi è curatore del Festival Lo Schermo dell'Arte dal 2008 e di VISIO - European Programme on Artists' Moving Images dal 2012. Dal 2020 lavora anche come curatore presso la Fondazione In Between Art Film, dove è responsabile della commissione e della produzione di film d'artista.

Mathilde Henrot è produttrice di film d'arte (in particolare dei film d'arte dell'artista Camille Henrot) e curatrice, in particolare dei festival di Locarno e Sarajevo. È anche fondatrice dei siti web Festival Scope e Festival Scope Pro, insieme ad Alessandro Raja.

Lili Hinstin è programmattrice di festival e direttrice artistica. È stata responsabile del cinema a Villa Medici tra il 2005 e il 2009, per poi diventare programmattrice del festival Cinéma du Réel dal 2010 al 2013. Lili Hinstin è poi diventata direttrice artistica del Belfort Film Festival (2013-2018), del Locarno International Film Festival (2018-2020). È direttrice della programmazione del Festival Internazionale di Biarritz - Nouvelles Vagues.

Valentine Umansky in passato ha collaborato con diverse istituzioni dedicate alle arti visive e attualmente è curatrice presso la Tate Modern di Londra. Tra il 2015 e il 2020 ha ricoperto incarichi negli Stati Uniti presso l'International Center of Photography, il Museum of Modern Art e il Contemporary Arts Center di Cincinnati. È anche curatrice e autrice.

Contact

film.festival@villamedici.it

CHANEL e il cinema

CHANEL è fiera di sostenere il Festival di Film di Villa Medici per il secondo anno consecutivo. Questo evento dedicato alla settima arte rientra nella continuità dei legami di CHANEL con la creazione cinematografica e in particolare con il cinema italiano, avviati dall'inizio del XX secolo da Gabrielle Chanel, la quale coltivava amicizie creative con i più importanti registi del suo tempo e vestiva le attrici (tanto sullo schermo quanto nella vita quotidiana), tra cui Romy Schneider in *Il lavoro* di Luchino Visconti, terzo episodio del film *Boccaccio '70*, e Jeanne Moreau quando recitava con l'attrice italiana Monica Vitti nel *La Notte* di Michelangelo Antonioni.

CHANEL promuove la creazione, la conservazione e il restauro di capolavori cinematografici. Infatti, la versione restaurata, grazie al sostegno di CHANEL, di *Mauvais Sang* di Leos Carax sarà oggetto di una proiezione alla presenza del regista il 14 settembre, nell'ambito del festival. La maison ha anche patrocinato la produzione di *Annette* (2021) e il restauro di *Boy Meets Girl* (2022) dello stesso autore.

A proposito dell'Accademia di Francia a Roma – Villa Medici

Fondata nel 1666 per volontà di Luigi XIV, l'Accademia di Francia a Roma - Villa Medici è un'istituzione francese che dal 1803 ha sede a Villa Medici, un edificio risalente al XV secolo circondato da un parco di sette ettari sul colle Pincio, nel cuore di Roma.

L'Accademia di Francia a Roma - Villa Medici è un'istituzione pubblica nazionale sotto la tutela del Ministero della Cultura francese che persegue oggi tre missioni principali: accogliere in residenza artisti, creatori e creatrici e storici dell'arte di spicco per soggiorni brevi o annuali; promuovere programmi culturali e artistici rivolti al grande pubblico, in grado di integrare tutte le forme dell'arte e i campi della creazione artistica; conservare, restaurare, studiare e valorizzare le sue collezioni e il suo patrimonio architettonico e paesaggistico.

L'Accademia di Francia a Roma – Villa Medici è diretta da [Sam Stourdé](#).

Il Cinema a Villa Medici

Dal 1974, l'Accademia di Francia a Roma ospita cineasti, sceneggiatori e artisti visivi che realizzano film. Tra questi, Théodora Barat, Éric Baudelaire, Xavier Beauvois, Yasmina Benabderrahmane, Clément Cogitore, Benjamin Crotty, Caroline Deruas, Mitra Farahani, Lola González, Evangelia Kranioti, Nora Martirosyan, Valérie Mréjen e Thomas Salvador. Dal 2021, Villa Medici ha stretto una partnership con la piattaforma di video-on-demand Tënk per creare le Residenze Documentarie Villa Medici x Tënk per sostenere la produzione di documentari contemporanei.



**RÉPUBLIQUE
FRANÇAISE**

*Liberté
Égalité
Fraternité*

Accademia di Francia a Roma – Villa Medici

viale della Trinità dei Monti, 1 - 00187 Rome

T. +39 06 67611

www.villamedici.it



Ufficio stampa:

Francia e internazionale (fuori Italia)

Agence Dezarts

agence@dezarts.fr

Lorraine Tissier Rebour: T. +33 6 75 83 56 94

Anaïs Fritsch: T. +33 6 62 09 43 63

Italia

Elisabetta Castiglioni

info@elisabettacastiglioni.it

T. +39 328 4112014

L'Accademia di Francia a Roma - Villa Medici desidera ringraziare i suoi sponsor e partner che sostengono il programma artistico:

Partner del Festival di Film di Villa Medici

CHANEL

Con il sostegno di

FONDATION LOUIS ROEDERER

GROUPAMA ASSICURAZIONI

ROCCO FORTE HOTELS

SOFITEL ROME VILLA BORGHESE

AIR FRANCE

CULINARIES

CLUB CRIOLLO

CASA MANFREDI